

Venerdì 17 Febbraio 2006

In Scena Compagnia Corrado Abbati presenta

Corrado Abbati Antonella Degasperi Fabrizio Macciantelli

## IL PAESE DEI CAMPANELLI

di V.Ranzato e C.Lombardo

scene **Sergio D'Osmo**

costumi **Artemio Cabassi**

coreografie **Stefania Brianzi**

regia **Corrado Abbati**

### - note di regia -

"Luna tu non sai dirmi perché? Luna tu non sai dirmi cos'è?". Così si canta ne *Il Paese dei Campanelli*.

Scritta e musicata dalla mitica coppia Lombardo - Ranzato, questa operetta andò in scena il 23 novembre del 1923 al Teatro Lirico di Milano. Già il giorno dopo la prima rappresentazione, mezza città fischiava i motivi più indovinati. Ancora oggi sono in tanti a conoscere, e magari fischiare, l'arcifamoso "Fox della Luna", motivo che, come l'intera operetta, gode di una lunga giovinezza.

*Il Paese dei Campanelli* è veramente un'operetta "senza tempo", sia per la sua ambientazione, in un'Olanda da favola, sia per il consenso che continua a guadagnare. E per rinverdire questo successo, che non conosce cedimenti nel favore col quale il pubblico accorre a vedere questa operetta. Il nuovo allestimento firmato da Corrado Abbati nasce dalla volontà di presentare uno spettacolo con una cornice lussuosa e di buon gusto: grande cura e attenzione dunque per questa operetta che si avvale dell'allestimento del Teatro Verdi di Trieste e nel quale Abbati senza esitazioni ha condito l'esotismo della lune

romantiche e dei fiori che parlano al cuore, con una narrazione snella, dando ampio respiro ai numerosi pezzi d'assieme e ai quadri musicali, individuando nella storia un percorso a volte nuovo ma capace di assicurare un buon ritmo alla pièce. Un'edizione dove lo sfarzo della messa in scena e la gustosità comica della vicenda fanno a gara con la bellezza dello spartito che unisce graziosi duetti (Balla la giava, Fox della luna) e brani lirici squisiti (Il duetto del ricamo, Io vorrei che il mio sogno divin) presentando finezze ed intuizioni melodiche notevoli, con tratti di simpatica sentimentalità.



Foto Fabio Parenza

In riconoscimento della qualità artistica di questa produzione *Il Paese dei Campanelli* è stato inserito nei cartelloni di prestigiosi Teatri lirici (Regio di Parma, Fondazione Arturo Toscanini - Municipale di Piacenza, Camerata Musicale - Piccinni di Bari, Ponchielli di Cremona, Fraschini di Pavia) e importanti circuiti teatrali quali ETI ed ERT.

**- trama -**

In una immaginaria isoletta olandese esiste Il Paese dei Campanelli dove sopra ad ogni casa c'è un piccolo campanile che custodisce un campanello.

Secondo la leggenda, questi campanelli suonano ogni volta che una donna tradisce il marito : ma ciò non è mai accaduto, perché nel paese regna da tempo la tranquillità.

A seminare il disordine arriva una nave di militari, costretta all'attracco da un'avaria. I marinai scendono a terra e subito cominciano a corteggiare le graziose donne del paese e, com'è facile prevedere, accade l'inevitabile : il comandante Hans fa suonare i campanelli con Nela, moglie di Basilio, il marinaio Tom con la bella Bombon, consorte di Tarquinio ed il buffo La Gaffe, per un imperdonabile errore, con Pomerania, la donna più brutta del paese, sposa del borgomastro Attanasio.

Ma La Gaffe, il cui nome dice tutto sulle sue caratteristiche, continua a fare "gaffes" : la prima è quella di rivelare a Nela che Hans è già sposato; la seconda, e decisiva, è di far arrivare in paese, per un malaccorto scambio di telegrammi, tutte le mogli dei marinai, a cominciare da Ethel, la signora del comandante. E la storia si ripete, ma questa volta a far suonare i campanelli sono le mogli dei cadetti con i pescatori Attanasio, Basilio e Tarquinio. Dopo questa specie di pareggio, i marinai ripartono con le loro mogli e Bombon, una donna con un "passato", non se la prende tanto. Sa bene, infatti, che non bisogna cedere all'amore dei marinai... magari le resterà solo il ricordo di una vorticoso "giava" ballata con La Gaffe mentre a Pomerania resterà il ricordo di essere "piaciuta". La più disperata è Nela ma ben presto dimenticherà Hans e tornerà ad amare il suo noioso, ma buono, marito. Tutto come prima, dunque, ma c'è da giurare che i campanelli non suoneranno più ?

# **Operetta**

## **Fuori Abbonamento**